

PROGETTO FIRB 2009-2013

Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella II e III generazione di emigrati italiani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate

Coordinatore nazionale Massimo Vedovelli, Università per Stranieri di Siena

Unità operative	Coordinatore locale
Università della Calabria	Francesco Altimari
Università della Toscana	Raffaella Petrilli
Università di Salerno	Miriam Voghera
Università di Udine	Vincenzo Orioles
ELEA SpA, Firenze	Giuseppe Vallario

sito del progetto <http://www.universoitaliano.it/>

Composizione dell'unità operativa con sede presso l'Università degli Studi di Udine

Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca: Vincenzo Orioles

L'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Udine, che ha sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici, ha sviluppato nel tempo una particolare sensibilità alle tematiche del plurilinguismo, della diversità linguistica e della linguistica del contatto. I ricercatori coinvolti nel progetto hanno realizzato sia singolarmente che attraverso organici progetti condotti presso il Dipartimento, presso il Centro Internazionale sul plurilinguismo e nell'ambito di programmi di rilevanza nazionale sostenuti dal MIUR, interventi e indagini strettamente collegati con la linea del progetto FIRB. In particolare dispongono di un quadro metodologico collaudato sulle relazioni interlinguistiche applicato volta per volta a diverse condizioni storiche del contatto ivi compreso lo spazio comunicativo delle comunità italofone residenti all'estero. Il radicamento dell'unità operativa nell'area linguistica friulana fa sì inoltre che il gruppo muova da una conoscenza diretta sia dello spazio comunicativo di origine sia della condizione dei nuclei migrati.

Attività dell'Unità di Ricerca:

* *azioni formative*: Il progetto complessivo dell'unità udinese si caratterizza per l'attenzione prestata a un percorso formativo erogato dall'Università degli Studi di Udine sotto forma di Corso di perfezionamento destinato ai giovani discendenti di terza e quarta generazione degli emigrati friulani residenti all'estero. Il corso, diretto dalla prof. Raffaella Bombi, ha cadenza annuale (le prime tre edizioni hanno avuto già luogo tra il 2010 e il 2012 nel 2010 e nel 2011; la quarta è prevista da maggio a luglio 2013) e si intitola emblematicamente "Valori identitari e imprenditorialità" in quanto ha lo scopo da una parte di proporre un curriculum "identitario" che consenta ai giovani connazionali di acquisire conoscenze linguistiche, storico-culturali, istituzionali e di cultura d'impresa volte a facilitare un cammino di riattivazione della identità friulana e italiana, e dall'altra di favorire una immersione nel contesto del territorio attraverso tirocini ed esperienze formative da realizzarsi presso strutture imprenditoriali o istituzioni pubbliche e che siano poi spendibili nei paesi di provenienza. Il valore aggiunto è inoltre quello della familiarizzazione con le tecnologie dell'e-learning, la cui acquisizione garantirà ai corsisti un *know how* trasferibile nelle loro esperienze professionali. Prima ancora di giungere su suolo italiano per la fase frontale dell'attività didattica, i corsisti intraprendono infatti una

proficua marcia di avvicinamento verso i contenuti della proposta formativa seguendo un modulo on line erogato su un'apposita piattaforma resa disponibile dall'Università di Udine.

* *Attività di ricerca:* il progetto dell'unità operativa di Udine comprende una ricognizione delle comunità friulane emigrate all'estero, una verifica del loro specifico spazio comunicativo con la prospettiva di estrarre generalizzazioni utili ad una analisi delle dinamiche interlinguistiche e plurilingui che ~~kf~~entrano in gioco in questo ambito di indagine. I prodotti della ricerca saranno costituiti da una serie di confronti (tavole rotonde, seminari, ecc.), da pubblicazioni e rapporti periodici e finali sullo stato dell'arte del lavoro.

* *Confronto con le altre esperienze regionali nella generale prospettiva dell'italiano nel mondo:* L'unità operativa agisce in stretto raccordo con gli altri gruppi di lavoro delle Università coinvolte nel progetto. Pertanto, a partire dalla condizione del Friuli, ci si apre innanzitutto alle regioni contermini (soprattutto il Veneto per l'analogia del background territoriale) e poi alle aree di riferimento delle altre unità di ricerca ed infine al più ampio quadro dell'italiano nel mondo nelle sue diverse sfaccettature.